

ATTO N. DD 1658

DEL 08/04/2026

Rep. di struttura DD-TA0 N. 117

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto “Modifica dell’unità produttiva esistente mediante ampliamento del fabbricato ex-Piemonte con inserimento di due linee di produzione del wafer e del magazzino logistica”.
Comune: Luserna San Giovanni
Proponente: LINDT & SPRUNGLI SpA
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

In data 25/11/2025 (prot. CmTo n. 205155) la società LINDT & SPRUNGLI SpA (di seguito denominato anche proponente), con sede legale in Induno Olona (VA) – Largo Edoardo Bulgheroni n. 1 - Partita I.V.A. n. 00197480122, ha presentato, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA relativamente al progetto denominato “*Modifica dell’unità produttiva esistente mediante ampliamento del fabbricato ex-Piemonte con inserimento di due linee di produzione del wafer e del magazzino logistica*” da realizzarsi in Comune di Luserna San Giovanni.

Il progetto rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera e) del punto 4 dell’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. “*Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 m3 di volume*” corrispondente al punto B.4.e dell’allegato B della L.R. 13/2023.

Con nota prot. n. 17505 del 10/12/2025, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web della Città Metropolitana di Torino ed è stata indetta Conferenza dei Servizi istruttoria in forma semplificata e modalità asincrona, assegnando il termine del 30/01/2026 per la presentazione dei pareri di competenza.

Per lo svolgimento dell’istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell’Organo Tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i. le cui sedute si sono svolte in data 21/01/2026 ed in data 18/03/2026.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 30 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

In data 19/01/2026 si è svolto un sopralluogo istruttorio nell'area oggetto dell'intervento.

Dalle valutazioni istruttorie emerse nel corso dell'Organo Tecnico del 21/01/2026, nonché dall'analisi dei contributi pervenuti dai soggetti interessati, è emersa la necessità di acquisire ulteriore documentazione tecnica integrativa e di approfondimento, al fine della corretta conclusione del procedimento.

Con nota prot. n. 17505 del 03/02/2026 sono state pertanto richieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, secondo cui *“l'autorità competente può richiedere al proponente chiarimenti ovvero integrazioni finalizzati alla non sottoposizione del progetto al procedimento di VIA”*.

Con la medesima nota, in considerazione della natura del progetto, del contesto di riferimento e della necessità di un esame compiuto della documentazione e degli elementi istruttori, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, il termine per l'adozione del provvedimento conclusivo è stato prorogato di 20 giorni.

In data 04/03/2026 (prot. CmTo n. 35198) il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. n. 17505 del 03/02/2026.

Con nota prot. n. 37220 del 09/03/2026, la suddetta documentazione è stata messa a disposizione dei soggetti interessati, ai quali è stato richiesto di esprimere, entro il termine del 03/04/2026, i pareri di competenza ai fini della conclusione del procedimento.

In data 18/03/2026 si è svolta la seconda riunione dell'Organo Tecnico.

Dato atto che:

L'Azienda Lindt e Sprungli Spa è un'azienda multinazionale specializzata nel settore della produzione e vendita di prodotti dolciari e nella produzione di cioccolato.

La presente istruttoria riguarda lo stabilimento sito nel Comune di Luserna San Giovanni, in Via Gianavello (ex stabilimento Caffarel), destinato alla produzione di prodotti a base di cioccolato per una quantità pari a 7000 t/anno (anno di riferimento 2024). Il ciclo produttivo consiste, essenzialmente, nelle seguenti fasi:

- tostatura nocchie;
- preparazione masse di cioccolato;
- temperaggio cioccolato;
- formatura cioccolato (modellaggio su stampi, estrusione, ecc.);
- confezionamento.

Lo stabilimento è autorizzato con provvedimento di A.U.A. adottato da questa Amministrazione con D.D. Prot. n. 464-4031 del 04/07/2025 rilasciata dallo SUAP in data 18/07/2025 e aggiornata con provvedimento Prot. 612-5092 del 17/09/2025.

Il progetto prevede, in sintesi, la demolizione del fabbricato “Piemonte” esistente e la costruzione, in sua sostituzione, di un nuovo edificio plurilivello (“Ex-Piemonte”) destinato alla produzione di wafer e funzioni accessorie, nonché l'ampliamento del magazzino spedizioni mediante un nuovo fabbricato prefabbricato collegato funzionalmente a quello esistente, la realizzazione di alcune opere accessorie (pensiline, nuova recinzione, adeguamento accessi, parcheggi e sistemazioni esterne) nonché la realizzazione del nuovo accesso al lotto su Via Monte Granero con relativa guardiania per controllo accessi, pesa automezzi in

transito e area parcheggio.

All'interno del nuovo fabbricato ex Piemonte è prevista l'installazione di due linee di produzione di wafer, attualmente non realizzati presso il sito di Luserna, di cui una in una prima fase e una in una seconda fase. E' inoltre prevista la sostituzione di una tostatrice obsoleta con una nuova tostatrice di maggiore capacità produttiva che risulta già autorizzata per le emissioni in atmosfera ma non ancora installata.

A seguito degli interventi la capacità produttiva complessiva del sito passerà, per fasi, dall'attuale valore di circa 7.000 t/anno (anno 2024) a 11.000 t/anno con l'entrata in esercizio della prima linea wafer (ipotesi 2027), fino a 14.000 t/anno con l'attivazione della seconda linea (ipotesi 2029).

L'area di progetto è all'interno del perimetro industriale Lindt, in zona IP1.1 del PRG di Luserna San Giovanni, classificata come area urbana consolidata per attività produttive, già completamente urbanizzata e in parte edificata. Sono presenti ricettori sensibili adiacenti al perimetro allo stabilimento. Sono presenti nelle immediate vicinanze dello stabilimento edifici adibiti a luogo di ritrovo di molteplici persone, in particolare due scuole.

Dal punto di vista dimensionale, l'intervento comporta un aumento della superficie coperta e del volume complessivo degli edifici, pur mantenendo invariata la superficie fondiaria del lotto ed una configurazione d'uso coerente con la destinazione vigente.

Il suolo all'interno del sito è quasi totalmente impermeabilizzato (piazzali e fabbricati), con una porzione prativa sul margine ovest che verrà in parte trasformata in parcheggi e in parte riqualificata a parco urbano alberato aperto al pubblico.

Rilevato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenuti, da parte dei soggetti interessati interessati e dei componenti del gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico, i pareri e i contributi* di merito relativi al progetto, allegati al presente provvedimento (**Allegati da 1 a 8**) per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso:

- nota prot. n. 216976 del 16/12/2025 della Direzione risorse idriche e tutela dell'atmosfera;
- nota prot. n. 6505 del 14/01/2026 della Direzione risorse idriche e tutela dell'atmosfera;
- nota prot. n. 43590 del 19/03/2026 dell'Ufficio Controllo Qualità dell'Aria di CmTO;
- nota prot. n. 46557 del 25/03/2026 della Direzione risorse idriche e tutela dell'atmosfera;
- nota prot. n. 46687 del 25/03/2026 della Direzione risorse idriche e tutela dell'atmosfera;
- nota prot. n. 29911 del 25/03/2026 di SMAT s.p.a.;
- nota prot. n. 28456 del 02/04/2026 di Arpa Piemonte;
- nota prot. n. 41685 del 03/04/2026 dell'ASL TO3.

* Qualora non riportato nei file pdf in allegato alla presente, i numeri di protocollo citati sono quelli riportati nel corpo del messaggio giunto via PEC alla CmTO.

Il Comune di Luserna San Giovanni, sede dell'intervento, regolarmente coinvolto nell'istruttoria, non ha fatto pervenire pareri, contributi od osservazioni, né ha evidenziato criticità in merito all'iniziativa in oggetto.

Considerato che:

Sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Organo Tecnico, unitamente alle risultanze dei pareri in precedenza elencati, si rilevano le seguenti considerazioni relativamente al progetto proposto:

Dal punto di vista amministrativo

Per quanto riguarda l'attivazione della prima linea di produzione, sulla base della documentazione trasmessa relativa alla capacità produttiva attuale e futura dello stabilimento, si ritiene che l'intervento possa essere assentito mediante presentazione di istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, per tutti i titoli ambientali necessari, non emergendo, allo stato, il superamento delle soglie di assoggettabilità ad Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'allegato VIII, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006

Per quanto riguarda l'attivazione della seconda linea, considerato che, sulla base dei quantitativi produttivi prospettati nel documento presentato (fino a circa 50 t/giorno medi annui di prodotti finiti nel 2028, pari a circa 65 t/giorno se distribuiti sui soli 9 mesi effettivi di produzione), lo sviluppo complessivo dello stabilimento potrebbe determinare, in funzione del mix produttivo e della percentuale di ingredienti di origine animale, il possibile avvicinamento o superamento delle soglie previste per gli impianti di cui al punto 6.4b "Industria dei prodotti alimentari" dell'allegato VIII, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006.

Pianificazione territoriale

L'area non è gravata da vincoli territoriali e ambientali e non si rilevano elementi di incompatibilità con la pianificazione locale e sovraordinata.

Anche sotto il profilo dell'assetto geomorfologico e del quadro del dissesto non emergono elementi ostativi alla realizzazione del progetto. Con riferimento alla porzione occidentale dell'area, destinata a nuovo parcheggio automezzi, interessata da possibili esondazioni a pericolosità geomorfologica media-moderata (EmA) riconducibili al reticolo idrografico minore, sono previsti specifici accorgimenti progettuali finalizzati alla mitigazione del rischio, quali la realizzazione di un rilevato lungo l'intero fronte ovest e di un accesso carraio in contropendenza.

Aspetti progettuali-ambientali

Durante l'istruttoria sono stati oggetto di specifico approfondimento, anche mediante richiesta di integrazioni documentali, i temi relativi alla qualità dell'aria ed alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici ed acque meteoriche, all'utilizzo delle risorse e ai cambiamenti climatici, nonché agli aspetti geologici, alle opere a verde e alle compensazioni. La documentazione integrativa presentata dal proponente è risulta esaustiva e rispondente alle richieste formulate.

Nel complesso, la documentazione presentata dal proponente è risultata più completa ed esaustiva rispetto ai contenuti minimi di legge, Allegato IV-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, previsti per la procedura di verifica di VIA.

Le informazioni fornite hanno dunque consentito lo svolgimento di valutazioni di dettaglio ed una adeguata analisi degli aspetti generali dell'intervento proposto, nonché delle potenziali ricadute sulle diverse componenti ambientali e antropiche interessate.

Le analisi ambientali sono state condotte assumendo condizioni di esercizio corrispondenti alla piena potenzialità dello stabilimento, con l'attivazione di entrambe le linee, al fine di considerare, in via prudenziale, gli scenari più gravosi sia sotto il profilo emissivo sia gestionale.

È stato complessivamente accertata una corretta gestione dell'impianto, con riferimento sia ai presidi

ambientali sia alle modalità operative e gestionali previste, finalizzate ad evitare o prevenire impatti negativi significativi e a tutelare le diverse matrici ambientali e antropiche potenzialmente interessate dal progetto, rispetto alle quali non sono emerse particolari criticità.

Fase di cantiere

Con riferimento alla fase di cantiere, riconducibile a pratiche comunemente gestite nell'ambito dell'attività costruttiva di opere di ingegneria civile, non sono emerse particolari criticità ambientali, risultando adeguatamente individuate le misure di mitigazione da applicarsi secondo le buone pratiche edilizie e di cantiere.

Utilizzo di risorse e clima

In relazione all'incremento della capacità produttiva, le valutazioni effettuate evidenziano la complessiva adeguatezza e disponibilità delle risorse idriche ed energetiche necessarie all'esercizio dell'impianto in configurazione post operam. In particolare, l'approvvigionamento idrico, assicurato sia da rete acquedottistica sia da fonti autonome, risulta compatibile con i fabbisogni previsti e coerente con i titoli concessori vigenti.

Analogamente, sotto il profilo energetico, i maggiori fabbisogni risultano sostenibili in relazione alle infrastrutture esistenti di fornitura elettrica e di teleriscaldamento, anche in considerazione delle soluzioni impiantistiche adottate e dell'integrazione di sistemi di produzione da fonte rinnovabile.

Con riferimento alla componente clima, l'intervento non determina effetti significativi, in quanto l'incremento dei consumi energetici risulta contenuto e in parte compensato da misure di efficientamento e dall'utilizzo di fonti energetiche a minore impatto, in coerenza con la politica aziendale orientata alla progressiva riduzione delle emissioni climalteranti e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Scarichi idrici ed acque meteoriche

La progettazione dell'intervento, recependo le indicazioni formulate in sede istruttoria, è stata sviluppata nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica, sia per l'area dello stabilimento sia per la nuova area destinata a parcheggi. In tale ottica sono state previste soluzioni idrauliche idonee a garantire il mantenimento delle condizioni di deflusso preesistenti, con particolare attenzione alla gestione delle acque meteoriche.

Tale impostazione risulta rilevante non solo ai fini della tutela dei recettori delle acque superficiali, ma anche per assicurare il corretto funzionamento del sistema di trattamento dei reflui e del successivo scarico in pubblica fognatura, evitando l'immissione di acque parassite e contribuendo a preservare l'efficienza complessiva del sistema depurativo in relazione al quale non si sono rilevate criticità.

In relazione alle modalità di gestione della nuova area adibita a parcheggio, ubicata nella porzione ovest del sito, si prende atto, condividendone l'impostazione, dell'approccio adottato. Si ribadisce, tuttavia, che la gestione delle acque in argomento esula dalle competenze autorizzative della CmTO, demandando pertanto agli Enti competenti le valutazioni di natura idraulica ed edilizia.

Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria

Ad oggi non risultano agli atti segnalazioni in merito a episodi di molestie olfattive o a problematiche odorigene, né da parte dei cittadini né da parte degli Enti preposti al controllo, pur essendo lo stabilimento inserito in un contesto prevalentemente urbano o semi-urbano.

L'incremento produttivo previsto non è riconducibile alle linee esistenti – le quali, per la produzione di cioccolato nelle diverse forme (ad eccezione, eventualmente, delle creme), non risultano interessate da

aumenti – bensì è principalmente attribuibile all'introduzione della nuova linea wafer e al potenziamento delle attività di tostatura.

Dalle verifiche effettuate sulla tostatrice esistente, avente capacità produttiva e dimensionamento analoghi a quella che verrà installata, emergono livelli emissivi contenuti con riferimento al parametro C.O.T., riconducibile alla componente organica.

Dalle verifiche svolte è emerso che la produzione di wafer, sia sotto il profilo emissivo sia sotto quello odorigeno, non risulta particolarmente impattante rispetto al contesto produttivo già esistente. Tale valutazione trova inoltre riscontro nel confronto con altre Amministrazioni che hanno già autorizzato linee produttive analoghe, dalle quali non sono emerse criticità significative.

La caratterizzazione delle sorgenti considerate negli scenari futuri evidenzia, rispetto alla situazione attuale, un incremento emissivo complessivamente contenuto. La modellazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera indica che il contributo dell'impianto alla qualità dell'aria risulta, in tutti gli scenari considerati, non significativo e tale da non compromettere il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente.

Rumore

Dall relazione previsionale di impatto acustico, redatta conformemente alla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 “*Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico*” non parrebbero emergere criticità in relazione alla componente rumore, ma sono previsti livelli di immissione stimati presso alcuni ricettori che risultano comunque prossimi ai valori obiettivo individuati.

La compatibilità acustica dell'intervento dipende dunque dall'effettiva realizzazione del progetto e dall'esecuzione completa e puntuale delle opere di mitigazione acustica previste.

Traffico

In relazione alla componente viabilità, l'incremento dei flussi veicolari connesso all'aumento della capacità produttiva risulta contenuto, anche nello scenario più cautelativo, e non tale da determinare criticità significative sulla rete viaria locale. In merito, la competente Direzione Viabilità 2 della Città Metropolitana di Torino non ha avanzato osservazioni.

La realizzazione del nuovo accesso al sito e la riorganizzazione dei percorsi di ingresso e uscita consentiranno una più equilibrata distribuzione dei flussi, con conseguente riduzione dell'interessamento di Via Gianavello, caratterizzata dalla presenza di plessi scolastici, a favore di una maggiore ripartizione del traffico anche su Via Monte Granero, con effetti migliorativi in termini di sicurezza e funzionalità della circolazione.

Compensazioni

A compensazione dell'espansione dello stabilimento su un'area prativa e del taglio di filari preesistenti perimetrali (costituiti da 21 tigli e 11 pini), vengono proposti i seguenti interventi già condivisi con l'Amministrazione comunale di Luserna San Giovanni:

- creazione di un parco urbano tramite la messa a dimora di alberi e arbusti e la realizzazione di un percorso pedonale, con funzione anche di mitigazione visiva dello stabilimento, a compensazione dell'abbattimento dei filari, in accordo con quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PRGC;
- deimpermeabilizzazione di un parcheggio pubblico in Via Caduti per la Libertà sul lato Sud dello stabilimento con contestuale inserimento di aiuole alberate (2.170 mq di aree complessivamente

deimpermeabilizzate) a compensazione del consumo di suolo.

Le tipologie di compensazione si ritengono adeguate, ma è necessario rivedere alcuni aspetti, come nel seguito argomentato, in quanto le specie vegetali inserite comprendono elementi esotici, alcuni dei quali risultano inclusi nella black list regionale delle specie esotiche invasive (ad esempio *Buddleja davidii*).

Aspetti sanitari

L'ASL TO 3, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole all'intervento.

Ritenuto che:

Sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Organo Tecnico per la VIA, e dalle risultanze dei pareri giunti nel corso del procedimento, per il progetto in oggetto:

- non si ravvisano elementi di criticità che necessitino di approfondimenti tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VIA in relazione alla tipologia di progetto e dei potenziali impatti generati dallo stesso;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento possa determinare, in relazione alle modalità operative e gestionali che si intendono adottare ed alle azioni di mitigazione previste, significativi effetti ambientali sulle diverse matrici ambientali ed antropiche interessate;
- rimangono ancora necessarie alcune valutazioni di tipo tecnico/progettuale/amministrativo, come in precedenza argomentate, che possono essere demandate alle successive fasi di progettazione e verificate nell'ambito dei successivi iter per il rilascio dei titoli abilitativi necessari all'attuazione del progetto;

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente:

- all'attuazione dello stesso in conformità alla documentazione progettuale depositata in data 25/11/2026 e successivamente integrata in data 04/03/2026 ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito della successiva fase autorizzativa;
- all'attuazione ed al rispetto di quanto di seguito specificato:

A) “Approfondimenti da predisporre nella successiva fase progettuale e da verificare nell'ambito del successivo iter per il rilascio dei titoli abilitativi”

Si riportano di seguito gli adeguamenti tecnico-progettuali e amministrativi, nonché gli approfondimenti ritenuti necessari per i successivi iter di approvazione del progetto. Tali elementi costituiscono un elenco non esaustivo, risultante dall'istruttoria svolta, fermo restando che nelle successive fasi di approvazione potranno essere richiesti ulteriori approfondimenti o integrazioni, in relazione agli esiti dei procedimenti di competenza.

- occorre effettuare le opportune valutazioni di compatibilità idraulica relativa ai recettori superficiali, individuati quali recapito degli scarichi e delle acque meteoriche (Rio dei Boeri e in Bealera dei Nazzaroti), congiuntamente ai soggetti competenti alla manutenzione/gestione degli stessi. Si dovranno mettere in atto tutte le eventuali misure che risultassero necessarie per superare le eventuali criticità emerse da tali analisi;
- in relazione al parco:
 - occorre rivedere la scelta della specie vegetali da utilizzarsi nel parco in modo da scegliere essenze effettivamente autoctone, al fine di aumentare l'impatto positivo sulla biodiversità, valutando quelle che meglio resistono alla siccità considerati i cambiamenti climatici in atto;

- occorre realizzare il percorso pedonale in materiale permeabile;
- in relazione al parcheggio di Via Caduti per la Libertà valutare la possibilità di ampliare le aree verdi in modo da inserire ulteriori elementi arborei e/o arbustivi per diminuire ulteriormente l'effetto isola di calore e la "fruibilità del parcheggio in estate". Ove tecnicamente compatibile, si suggerisce l'impiego di specie idonee quali il carpino nero, in grado di assicurare elevati livelli di copertura vegetale e di migliorare la fruibilità degli spazi di parcheggio nel periodo estivo;
- in relazione alla scelta delle specie vegetali da utilizzare nei parcheggi di Via Caduti per la Libertà e quello in Via Monte Granero, è ammesso anche l'utilizzo di specie esotiche scelte tra quelle in grado di vivere anche con poco spazio a disposizione prediligendo comunque l'utilizzo di latifoglie che consentono un maggiore ombreggiamento d'estate. Dovrà in ogni caso essere evitato l'utilizzo di specie esotiche invasive di cui alle black list della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>)
- sebbene la tipologia produttiva (alimentare) e i livelli di potenza dichiarati non suggeriscano criticità rilevanti, si raccomanda la verifica puntuale dei flussi emissivi (NOx, CO, composti organici, particolato) e l'adozione di sistemi di monitoraggio periodico delle emissioni;
- valutare ulteriori strategie di efficientamento energetico e di incrementare, ove possibile, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, anche mediante soluzioni integrative quali l'installazione di pensiline fotovoltaiche a servizio delle aree di parcheggio;
- la movimentazione dei mezzi pesanti all'interno dell'area dovrà essere limitata esclusivamente al periodo diurno.

B) "Raccomandazioni"

- si richiama l'attenzione sulla necessità di evitare ristagni o accumuli d'acqua in scavi temporanei, contenitori o materiali stoccati, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi, al fine di prevenire la proliferazione di insetti vettori e il conseguente incremento del rischio di arbovirosi;
- si raccomanda di porre attenzione alla sicurezza degli accessi e alla gestione della viabilità interna ed esterna, adottando soluzioni progettuali e organizzative idonee a tutelare la circolazione locale.

B) "Adempimenti"

- La presentazione dell'istanza volta all'ottenimento del titolo abilitativo relativo all'attivazione della seconda linea, è subordinata allo svolgimento di un ulteriore confronto preventivo con gli uffici competenti di CmTO (Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo AIA) al fine di una puntuale verifica dell'eventuale rientro dell'installazione nel campo di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Dovranno essere effettuate adeguate e temporalmente rappresentative verifiche fonometriche post-intervento presso le postazioni già oggetto di valutazione, finalizzate ad accertare il rispetto dei limiti, inoltre, con particolare attenzione all'eventuale presenza di componenti tonali. Qualora tali valori non risultassero rispettati, sarà necessario incrementare le opere mitigative fino al raggiungimento dei livelli previsti. Una volta conseguito l'obiettivo, dovrà essere presentata una relazione di collaudo, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, a comprova del rispetto dei limiti.
- Dalle valutazioni effettuate, non si prevedono problematiche di disturbo olfattivo; tuttavia, qualora, in relazione all'incremento di potenzialità previsto e al contesto urbano in cui l'azienda è inserita, dovessero emergere episodi di molestia, sarà necessario attivare le procedure previste dal dal D.D. n. 309/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, relativo agli indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene e, se del caso, adottare idonei sistemi di mitigazione degli odori.
- Il soggetto proponente è tenuto in ultimo a dare evidenza alla Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA dell'avvenuta ottemperanza di quanto precedentemente riportato.

Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75/2024 del 19/12/2024 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 con i relativi obiettivi strategici ed operativi.

IL DIRIGENTE

Visti:

- i pareri pervenuti e depositati agli atti;
- la L.R. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 9;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. **Di escludere**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "*Modifica dell'unità produttiva esistente mediante ampliamento del fabbricato ex-Piemonte con inserimento di due linee di produzione del wafer e del magazzino logistica*", previsto in Comune di Luserna San Giovanni presentato in data 25/11/2025 dalla Società LINDT & SPRUNGLI SpA, con sede legale in Induno Olona (VA) – Largo Edoardo Bulgheroni n. 1 – e Partita I.V.A. n. 00197480122, **dal procedimento di Valutazione** (combinato disposto degli artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
2. **Di stabilire** che la predetta esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale è vincolata e subordinata al rispetto, nelle responsabilità del proponente:
 - **all'esecuzione del progetto conformemente alla documentazione progettuale depositata in data**

25/11/2025 ed integrata in data 04/03/2026, ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (fase di cantiere ed esercizio) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito delle successive fasi di approvazione del progetto.

- al rispetto degli *“Approfondimenti da predisporre nella successiva fase progettuale e da verificare nell'ambito del successivo iter per il rilascio dei titoli abilitativi”*, *“Raccomandazioni”* ed *“Adempimenti”* richiamate in premessa alle lettere A), B) e C) e di quanto contenuto nei pareri pervenuti nel corso della presente istruttoria ed allegati al presente atto (Allegati da 1 a 8) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **Di stabilire** che, in conformità ai disposti di cui all'art. 19, c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il presente provvedimento ha **efficacia temporale per anni cinque** dalla data di sua pubblicazione decorsi i quali, in assenza di realizzazione delle opere, lo stesso dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente.
 4. **Di rammentare che** le modifiche che rendono il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di VIA comportano quanto previsto all'art. 29 “sistema sanzionatorio” comma 2 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i..
 5. **Di rammentare che** qualsiasi modifica del progetto autorizzato, così come definita all'art. 5, comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame della Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA del Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Torino.
 6. **Di precisare** che il presente provvedimento non sostituisce autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, che dovranno quindi essere correttamente acquisiti nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto.
 7. **Di attestare** l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6.6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino.
 8. **Di dare atto che** il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.
 9. **Di demandare** alla Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA di questo Ente la notifica della presente determinazione e relativi allegati al proponente e a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel procedimento espletato, nonché la sua immediata pubblicazione all'apposita pagina del sito web dell'Ente.
 10. **Di attestare** dunque, in relazione al punto precedente, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza

Torino, 08/04/2026

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E
SVILUPPO SOSTENIBILE)
Firmato digitalmente da Claudio Coffano